



NAPOLI

Barrosse: "Sostengo questo progetto perchè sono una donna e credo nelle donne"

L'intervento della Console Generale alla presentazione di Coding Girls, un'iniziativa per insegnare i principi dell'informatica e del coding alle giovani ragazze



Colombia Barrosse

Il Consolato Generale USA per il Sud Italia, la cui sede si trova a Napoli, ha sponsorizzato un'iniziativa unica in quattro scuole partenopee il 5 e 6 novembre. Il programma si chiama "Coding Girls": ha avuto l'obiettivo di insegnare i principi dell'informatica e del coding alle giovani ragazze, e di incoraggiarle a studiare le discipline STEM - scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. La Console Generale Colombia Barrosse,

con alle spalle una laurea triennale in Biologia, ha partecipato a un laboratorio di coding all'ITIS "Galileo Ferraris" di Scampia e ha parlato dell'importanza delle materie STEM per il futuro.

Il progetto Coding Girl all'ITIS Galileo Ferraris di Scampia è stato un grandissimo successo: le ragazze sono davvero brillanti, gli insegnanti talentuosi e l'amministrazione molto attenta alla scuola e alla sua missione.

L'ITIS Galileo Ferraris è diventato un punto di riferimento per tutta la comunità. Ringrazio in particolare il suo dirigente Alfredo Fiore e la docente Annalisa Persico che ha coordinato il laboratorio.

Ringrazio le altre tre scuole napoletane che con entusiasmo partecipano a Coding Girls: l'Istituto Comprensivo (IC) "Boscotrecase", l'Istituto Superiore "Francesco Saverio Nitti" (IIS) e l'Istituto Superiore "Alfonso Canova".

Un saluto speciale ai tutor in questi due giorni di coding, insieme alla coach, Ashley Galvin, arrivata da New York. Ashley è una giovane e dinamica imprenditrice, e molto di più. È un'insegnante, una sviluppatrice di software. Lei è anche una Google Techmaker - o qualcosa del genere...

Sono molto contenta della proficua collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, un'organizzazione che ha l'obiettivo di promuovere la condivisione della conoscenza, l'innovazione e l'inclusione sociale. Sono tutti valori che condividiamo e che appartengono anche alla missione degli Stati Uniti in Italia.

Noi Americani, come gli Italiani, crediamo che i giovani rappresentino il futuro del Paese. Dobbiamo fare tutto il possibile per offrire loro il massimo delle opportunità e del sostegno.

La ex-segretaria di Stato Hillary Clinton ha scritto un libro intitolato "It takes a village", citazione ispirata a un proverbio Africano, che mette in risalto l'importanza della collettività nella crescita dei nostri ragazzi.

Gli Stati Uniti considerano l'innovazione un pilastro della crescita economica. Questa iniziativa ha l'obiettivo di rendere le nuove generazioni più competitive, in modo particolare le giovani donne che non sono rappresentate a sufficienza nei settori tecnico-scientifici. Noi non possiamo disperdere il potenziale di queste giovani donne.

Perché sostengo questo progetto? Tanto per cominciare, perché sono una donna. Una donna che ha avuto nella sua vita moltissime opportunità - non ho mai avuto dubbi sul fatto che avrei potuto studiare ciò che volevo e ottenere il lavoro per cui avevo studiato. Ho una laurea in biologia e una in giurisprudenza, e ho deciso io per la mia carriera.

Il pensiero che altre donne, compresa mia figlia che ha 15 anni, non possano avere la stessa scelta che ho avuto io, è per me inaccettabile! Ogni ragazza, ogni donna, dovrebbe avere le stesse opportunità di formazione e poter scegliere scienza, tecnologia o qualunque altra materia, sia per lo studio che per la professione.

Con questo intendiamo che è necessario aiutare le ragazze non solo nei Paesi in via di sviluppo - cosa ovviamente molto importante - ma in tutto il mondo. Negli USA e in Italia, la percentuale d'alfabetizzazione è alta; la maggior parte delle ragazze portano a termine gli studi di scuola secondaria, e teoricamente possono aspirare a tutte le professioni. Ma, quando vediamo le statistiche nel campo che noi chiamiamo 'STEM', che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, la disparità tra uomini e donne è ancora troppo ampia.

Sappiamo che nelle scuole medie Americane, per esempio, il 74% delle ragazze dimostra interesse nel campo STEM, ma quando scelgono la facoltà universitaria, solo lo 0,4% delle ragazze diplomate si iscrive a informatica. E sebbene il 57% dei laureati negli USA sia di sesso femminile, solo il 12% delle lauree in informatica viene conferito alle donne.

E ciò che è peggio, è che stiamo perdendo terreno: le donne oggi costituiscono il 18% dei laureati in informatica, mentre nel 1984, costituivano il 37%!!

In Italia, tra gli studenti iscritti per la prima volta all'università, solo il 14% delle ragazze, contro il 39% dei ragazzi, ha scelto di studiare materie scientifiche. Le statistiche parlano chiaro, ma non è chiaro il motivo alla base di questa tendenza. Ciò che noi vogliamo è essere sicuri che la vostra scelta sia personale, che non siano altri a decidere per voi o a influenzarvi. Dovete essere libere di scegliere con la sicurezza di avere il sostegno necessario dalle istituzioni.

Il progetto Coding Girls vuole dare una mano ad affrontare questo problema in modo da permettervi di avvicinarvi allo studio delle materie scientifiche e al coding.

Vogliamo vedere il divario tra uomini e donne ridursi nei prossimi anni. Non dobbiamo più sprecare il potenziale che voi offrite.

Le possibilità di raggiungere obiettivi comuni aumentano se lavoriamo insieme.

Il nostro governo si preoccupa
del futuro delle ragazze perché,

come ha affermato il Segretario di Stato John Kerry: "Nessun Paese può prosperare se lascia indietro metà del suo popolo. Il governo degli USA crede che l'uguaglianza di genere sia fondamentale per i nostri obiettivi condivisi di prosperità, stabilità e pace. Investire nelle ragazze e nelle donne in tutto il mondo è di vitale importanza."